



Tribunale di Lecco
Il Presidente del Tribunale



Procura della Repubblica di Lecco
Il Procuratore della Repubblica f.f.

O. d. S. 34/2021

Visto l'art. 9 *quinquies* del d.l. n. 52/21 come di recente modificato dall'art. 1 del D.L. n. 127/21, in forza del quale è ora previsto che, a far data dal 15.10.2021 e allo stato fino al 31 dicembre 2021, ai lavoratori del settore pubblico e per tutti i soggetti che svolgono la propria attività lavorativa, di formazione o di volontariato presso le medesime amministrazioni pubbliche, anche su base di contratti esterni, è fatto obbligo di possedere e di esibire, a richiesta, la certificazione verde COVID-19 di cui all'art. 9 del D.L. n. 52/21 conv. dalla L. n. 87/21, salvo che si tratti di soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri stabiliti dal Ministero della salute;

Rilevato che ai fini del rispetto del suddetto obbligo è altresì previsto, pena l'applicazione di un'apposita sanzione amministrativa, che i datori di lavoro delle strutture pubbliche interessate organizzino adeguati controlli al momento dell'accesso sui luoghi di lavoro individuando sia i soggetti incaricati della vigilanza sia quelli (ove non coincidenti) a loro volta incaricati dell'accertamento e contestazione della violazione dei medesimi obblighi;

Ritenuto a tale fine di dovere adottare una disposizione a firma congiunta dei dirigenti dei due Uffici, stante la comunanza quantomeno degli accessi al palazzo ove hanno sede gli uffici del Tribunale e della Procura, e atteso anche quanto disposto con apposito provvedimento della Corte d'Appello di Milano e dalla Procura Generale di Milano in tema di controlli sui magistrati, ai sensi dell'art. 9 *sexies* del d.l. n. 52/21 sopra citato;

Ritenuto che al fine di non creare eccessivo intralcio allo svolgimento delle attività appare opportuno prevedere che i previsti controlli vengano effettuati con modalità a campione, seppure con il rispetto delle modalità previste dalle recenti linee guida adottate con DPCM del 12.10.2021 e recepite dal Ministero della Giustizia con la circolare che vi fa seguito;

Ritenuto, altresì, che la scelta della detta modalità non esclude (ed anzi rende opportuno) che al controllo prioritario agli ingressi - che quantitativamente dovrà rispettare già da solo il limite minimo del 20% previsto dal citato DPCM- si aggiunga un ulteriore controllo, esso

pure a campione, volto a rafforzare l'efficacia del primo, da operarsi all'interno degli uffici;

Considerata l'opportunità di rimettere agli addetti dipendenti dalla ditta che ha attualmente in corso l'appalto per il servizio di custodia e portierato presso il Palazzo di Giustizia di Lecco il controllo a campione da effettuarsi all'ingresso e di riservare al solo personale amministrativo con qualifica compresa in area terza quello da effettuarsi all'interno degli uffici;

Considerata, altresì, l'opportunità di rimettere solo al predetto personale amministrativo, da indicarsi nominativamente con il presente atto, i compiti di accertamento della specifica violazione ora prevista dal comma 7 del citato art. 9 *quinquies* del d.l. n. 52/21, nel caso di accesso ai luoghi di lavoro in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 dello stesso art. 9-quinquies, violazione **che renderà applicabile l'irrogazione da parte del Prefetto di una sanzione pecuniaria, ora determinata in misura compresa fra 600 e 1500 euro, oltre ad eventuali sanzioni disciplinari previste dall'ente pubblico o privato di appartenenza del soggetto sanzionato ;**

Precisato, a riguardo, che la violazione potrà essere considerata accertabile solo nel caso di avvenuto ingresso agli uffici e non invece di semplice tentativo di accesso legittimamente impedito, all'esito di controllo negativo della certificazione COVID-19, dal personale addetto alla vigilanza;

Ritenuto, infine, di dover regolamentare in dettaglio lo svolgimento degli anzidetti controlli a campione, specie con riferimento a quelli delegati al personale addetto alla vigilanza agli ingressi

DISPONGONO

1.- In forza di quanto previsto dall'art. 1 del D.L. n. 127/21 allo stato fino al 31.12.2021, ai magistrati, professionali e onorari e ai dipendenti amministrativi del Tribunale, della Procura, dell'Ufficio del Giudice di Pace e dell'UNEP di Lecco e a tutti i soggetti che ivi svolgono la propria attività lavorativa, di formazione o di volontariato, anche su base di contratti esterni o dell'appartenenza ad altri enti, è fatto obbligo di possedere e di esibire, a richiesta, la certificazione verde COVID-19 di cui all'art. 9 del D.L. n. 52/21 conv. dalla L. n. 87/21, salvo che si tratti di soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri stabiliti dal Ministero della salute.

2.- fino al termine di vigenza della citata disposizione, il personale addetto della ditta SICURITALIA SERVIZI FIDUCIARI S.P.A., che ha in corso a tal fine l'appalto per il servizio di custodia e portierato è incaricato di svolgere controlli a campione nei confronti dei soggetti su cui grava il suddetto obbligo all'atto dell'ingresso sia del Palazzo ove hanno

sede il Tribunale, la Procura e l'Unep sia presso l'edificio ove è ubicato l'Ufficio del Giudice di Pace, tramite gli apparecchi che saranno messi a tal fine a disposizione e mediante apposita applicazione ministeriale. Nel caso in cui, all'esito di tali controlli, il soggetto interessato risulti privo di valida certificazione verde COVID-19, lo stesso personale addetto alla vigilanza sarà autorizzato, in via cautelativa, ad impedire l'accesso al Palazzo, analogamente a quanto anche attualmente accade per chi, all'apposita rilevazione risulti avere una temperatura superiore a 37,5° e salvo che non si tratti di soggetto che dichiari di essere esente dalla campagna vaccinale e che esibisca idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri stabiliti dal Ministero della salute. La verifica di tale ultima documentazione, con la dovuta tutela della riservatezza, sarà comunque effettuata da uno dei soggetti appartenenti all'Amministrazione che sarà delegato all'accertamento della violazione amministrativa come precisato al successivo punto n.3. Tali controlli dovranno essere effettuati a campione e con criteri di rotazione su almeno il 20% del personale in forza ai rispettivi uffici sopraindicati e su tutti i soggetti che ivi svolgono la propria attività lavorativa, di formazione o di volontariato, anche su base di contratti esterni, compresi dunque (a titolo esemplificativo) magistrati togati e onorari, personale amministrativo, appartenenti alle FF.OO., addetti della locale sezione di Polizia giudiziaria, tirocinanti, stagisti, addetti ai servizi di pulizia o alla manutenzione e al rifornimento dei distributori automatici di generi di consumo, esclusi, invece, gli avvocati, i consulenti incaricati, i periti e gli altri ausiliari del magistrato, i testimoni e le parti del processo, oltre a tutti gli utenti che non rientrino nelle categorie soggette all'obbligo di certificazione verde COVID-19. Al fine di verificare l'effettiva rispondenza del rispetto del suddetto limite minimo, gli addetti al servizio di vigilanza redigeranno un report settimanale indicante il solo dato numerico giornaliero dei controlli effettuati, senza alcun riferimento nominativo, che sarà poi inviato con la stessa cadenza agli scriventi Capi degli uffici. Nel caso di controllo negativo (mancanza di idonea documentazione per potere accedere agli uffici) e di relativo blocco all'ingresso dei soggetti sottoposti al citato obbligo di certificazione (così come in caso di qualunque contestazione all'atto del controllo) il personale addetto informerà prontamente il personale amministrativo di cui al successivo punto n. 3, ove possibile ciascuno per la parte di rispettiva competenza, che a sua volta inoltrerà apposita segnalazione a riguardo agli scriventi capi degli Uffici.

3.- Il funzionario giudiziario dr.ssa Margherita BUDA in servizio presso il Tribunale (in via prioritaria per gli addetti dello stesso ufficio), il Direttore amministrativo, dr.ssa Caterina ALTILIO in servizio presso la Procura (in via prioritaria per gli addetti dello stesso ufficio), il funzionario dr. Mauro MELISSARI in servizio presso l'Unep (in via prioritaria per gli addetti dello stesso ufficio) ed il direttore amministrativo dr. Leonardo PUPIO in servizio presso l'Ufficio del Giudice di Pace (in via prioritaria per gli addetti dello stesso ufficio) sono incaricati di effettuare i controlli a campione nei riguardi dei soggetti indicati al punto n.1, nonché ad accertare e contestare, con apposito verbale l'eventuale violazione amministrativa di cui al co. 7 del citato art. 9-quinques del D.L. n. 52/21, trasmettendo poi

la medesima documentazione, vistata dagli scriventi capi degli Uffici secondo le rispettive competenze, alla locale Prefettura, ai fini dell'irrogazione della sanzione amministrativa prevista dall'art. 4 del D.L. n. 19/20 (come da ultimo modificata dal comma 8 dell'art. 9-quinques). Il soggetto nei cui confronti sarà accertata la violazione amministrativa in questione sarà invitato ad allontanarsi immediatamente dall'Ufficio nel quale sia avvenuto detto accertamento e, ove dipendente dell'Amministrazione della giustizia, sarà considerato assente ingiustificato, con successiva e relativa trattenuta stipendiale. Nel caso in cui non si tratti di personale dipendente dell'Amministrazione della giustizia il verbale di accertamento e contestazione della violazione sarà invece trasmesso, a cura del capo dell'Ufficio di riferimento (rispetto all'autore dell'accertamento) al soggetto titolare dell'eventuale azione disciplinare, sia esso pubblico o privato.

In caso di assenza di uno dei soggetti come sopra indicati, i compiti relativi saranno svolti dal direttore amministrativo con maggiore anzianità presente in servizio quanto al Tribunale e dal funzionario con maggiore anzianità presente in servizio quanto agli altri Uffici.

4.- Il presente provvedimento sarà comunicato per via telematica ai dott.ri Caterina ALTILIO, Leonardo PUIPIO, Margherita BUDA, Mauro MELISSARI, a tutto il personale dipendente, nonché a tutti i titolari degli enti o ditte private cui facciano capo i soggetti che pressino i menzionati uffici svolgono la attività lavorativa, di formazione o di volontariato, anche su base di contratti esterni o dell'appartenenza ad altri enti. Lo stesso provvedimento sarà pubblicato sui rispettivi siti *internet* del Tribunale e della Procura e sarà comunicato altresì, per opportuna conoscenza, al Presidente della Corte di Appello di Milano ed al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Milano.

Lecco 25 ottobre 2021

Il Presidente del Tribunale
Ersilio Secchi



Il Procuratore della Repubblica f.f.
Paolo del Grosso



TRIBUNALE DI LECCO

Depositato in Cancelleria

oggi 25.10.2021

IL CANCELLIERE

